



Numeri, data e protocollo della registrazione.

OGGETTO: Procedura di selezione pubblica, mediante valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di un contratto di ricerca, presso il Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, per il gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-07 Scienze e tecnologie alimentari ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, come modificato dalla Legge n. 79/2022 - sulle risorse del progetto "Filiera italiana del luppolo e dell'orzo per il settore brassicolo"- Filo finanziato a valere sull'Avviso Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali "Contratti di filiera di cui al DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021" CUP J29I21000180001

IL RETTORE

- VISTA la Legge n. 241 del 07.09.1990 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000, "Testo Unico sulla documentazione amministrativa";
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 82 del 07.02.2005, "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 198 del 11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010, e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" in particolare l'art. 22 rubricato "Contratti di ricerca" concernente la disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato finalizzati all'esclusivo svolgimento di specifici progetti di ricerca;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 855 del 30.10.2015 sulla "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTI il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 679 del 27.04.2016, il Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003, e il Decreto Legislativo n. 101 del 10.08.2018, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- VISTI i principi della Nuova Carta europea dei ricercatori e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori, di cui alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 18 novembre 2023, n. 1640;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 639 del 02.05.2024 avente ad oggetto "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi

Direzione Risorse Umane e Affari Generali

Ufficio Personale Accademico

Responsabile della Direzione: Fabio Romanelli

Responsabile dell'Ufficio Personale Accademico: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Michela Finelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240" in vigore dal 9 maggio 2024;

VISTA la sequenza contrattuale sul contratto di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010 (art. 178, comma 1, lettera g, del CCNL del 18 gennaio 2024) siglata in data 18 marzo 2025;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Udine;

RICHIAMATO il Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Udine;

RICHIAMATO il Decreto Rettoriale n. 308 del 07.05.2025 di emanazione del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28.11.2002 che ha stabilito un versamento a carico del candidato a parziale ristoro delle spese di segreteria, determinando gli importi;

VISTO il progetto di ricerca "Filiera italiana del luppolo e dell'orzo per il settore brassicolo" - FILO finanziato a valere sull'Avviso Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali "Contratti di filiera di cui al DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021", CUP J29I21000180001, Coordinatore Proponente Società "C.D. FILIERA S.r.l.";

TENUTO CONTO che il progetto è stato presentato a valere sul DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) "Contratti di filiera", integrato con l'avviso MIPAAF n.0182458 del 22/04/2022 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni, aggiornato con prot. MIPAAF nr.0324845 del 21/07/2022;

VALUTATO che per lo sviluppo del progetto sopra citato si rende indispensabile l'assunzione a tempo determinato di un ricercatore a tempo determinato, mediante il conferimento di un contratto di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agroalimentari, ambientali e animali del 09.09.2025 con cui si richiede l'attivazione della procedura di selezione per il conferimento di un contratto di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240 del 30.12.2010, di durata biennale, per il gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-07 Scienze e tecnologie alimentari, settore scientifico disciplinare AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari, a valere sui fondi del progetto sopra indicato;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26.09.2025 con cui, acquisito il parere del Senato Accademico espresso con deliberazione del 23.09.2025 è stata approvata la proposta per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca per le esigenze scientifiche del Dipartimento;

RITENUTO di dover avviare la procedura selettiva per il reclutamento di un contrattista, al fine di garantire la realizzazione delle attività progettuali sopra indicate;

D E C R E T A

Articolo 1
Indizione della procedura di selezione

È indetta una procedura di selezione pubblica, mediante valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca,

Direzione Risorse Umane e Affari Generali

Ufficio Personale Accademico

Responsabile della Direzione: Fabio Romanelli

Responsabile dell'Ufficio Personale Accademico: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Michela Finelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240 del 30.12.2010, come modificato dalla Legge n. 79/2022, sulla base delle seguenti specifiche:

Codice concorso: 2025CDR38_07AGRI07_DI4A

Numero posizioni da attivare: 1

Durata del contratto: 24 mesi (con possibilità di proroga di 12 mesi)

Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali

Gruppo scientifico disciplinare: 07/AGRI-07 Scienze e tecnologie alimentari

Settore scientifico disciplinare: AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari

Progetto di ricerca oggetto del contratto: È previsto lo svolgimento esclusivo di attività di ricerca, nell’ambito dello specifico progetto di ricerca, alla cui attuazione è vincolata l’attivazione del contratto. Le attività che il contrattista dovrà svolgere sono legate allo sviluppo del progetto: **F.I.L.O. – Filiera Italiana del Luppolo e dell’Orzo per il settore brassicolo.**

L’Università di Udine ha ottenuto un finanziamento per effettuare ricerche sulla filiera del malto nell’ambito del progetto F.I.L.O. (Filiera Italiana del Luppolo e dell’Orzo per il settore brassicolo), coordinato da Coldiretti e finanziato complessivamente con 20 milioni di euro nell’ambito del bando V di filiera del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Il progetto, cui partecipano anche l’Università di Parma e l’Istituto Superiore Sant’Anna di Pisa, si propone di valorizzare la filiera brassicola grazie anche alla partecipazione di diverse aziende. I 401 mila euro destinati all’Università di Udine, proveniente dai fondi del Piano Nazionale Complementare (PNC), rappresentano un passo significativo verso la sostenibilità e l’innovazione nel settore brassicolo. Tutte le attività di innovazione realizzate dai partner aderenti al progetto (7 aziende) si fonderanno sul lavoro di ricerca di tre università, le cui attività creeranno le basi per tutte le attività della filiera. In particolare, l’Università di Udine si occuperà della caratterizzazione di un malto a partire da orzo distico nazionale, della riduzione dei consumi (energetici ed idrici) del processo di maltazione.

Obiettivo primario sarà proporre un piano sostenibile per la maltazione; verranno testate condizioni al fine di ridurre i consumi energetici (auspicabilmente con riduzioni del 20-30% in termini di consumo di Kwh). Verranno condotte prove di maltazione su un orzo distico nazionale (“Pariglia”) per individuare le condizioni di processo ottimali (tempi, temperatura, umidità, etc.) allo scopo di valorizzare le caratteristiche compositive di questo orzo e quindi le qualità sensoriali delle birre prodotte a partire da questa materia prima. In questo progetto verrà testato un protocollo di recupero dell’acqua di bagnatura (recupero pari a circa il 30 – 40% dell’acqua utilizzata durante un ciclo produttivo) al fine di riutilizzarla per l’irrigazione in campo (acqua prima bagnatura), per i cicli successivi di bagnatura e per il lavaggio dell’impianto.

Tra gli obiettivi secondari un importante filone di ricerca e sperimentazione sarà indirizzato alla valorizzazione della biodiversità dei cosiddetti grani “antichi” i quali, in virtù della loro elevata rusticità (resistenza alle fitopatie e a condizioni ambientali avverse) possono essere compatibili con una agricoltura

Direzione Risorse Umane e Affari Generali

Ufficio Personale Accademico

Responsabile della Direzione: Fabio Romanelli

Responsabile dell’Ufficio Personale Accademico: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Michela Finelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



sostenibile e biologica a basso impatto ambientale. Inoltre, dal momento che l'orzo è suscettibile alla siccità, e le condizioni meteorologiche dei prossimi anni (cambiamento climatico) potrebbero causare un calo drastico della produzione nazionale di orzo distico da birra, la valorizzazione di materie prime come il Triticum monococcum risulta ancora più interessante e si potrebbe dire di cruciale importanza. A tale scopo verranno condotte prove di maltazione di una varietà di Triticum monococcum al fine di valutarne l'attitudine a questo tipo di trasformazione per poi testarne le proprietà brassicole, cioè la sua idoneità alla produzione di birra fortemente caratterizzata da un punto di vista compositivo e dal legame col territorio. È noto che l'orzo, cereale d'elezione per la produzione del malto da birra, contiene importanti quantità di beta glucano (carboidrato polimero del glucosio); da un punto di vista tecnologico nella filiera di processo della birra questo carboidrato è fortemente indesiderato in quanto causa rallentamenti della filtrazione e intorbidamenti nel prodotto finito. Ma se dal punto di vista dell'industria birraria il beta-glucano rappresenta un problema si può senz'altro affermare che da un punto di vista nutrizionale questa fibra naturale ha invece un ruolo molto positivo nel ridurre la deposizione del colesterolo "cattivo" (OMS consiglia assunzione di almeno 3 g/die). Risulta pertanto evidente che la rimozione del beta-glucano dalla farina dell'orzo presenta una doppia valenza positiva: da un lato "libera" il mastro birraio dai problemi di filtrazione e instabilità della birra e dall'altro rende disponibile all'industria alimentare beta-glucano che può essere utilizzato in varie formulazioni. In questo caso le prove sperimentali condotte da Uniud avranno lo scopo di individuare le percentuali di farine di orzo prive di beta-glucani (fornite da un partner del progetto FILO) che possono essere utilizzate nella formulazione di una ricetta di birra seguendo un modello di economia circolare.

**Specifiche progetto: "Filiera italiana del luppolo e dell'orzo per il settore brassicolo"
Filo finanziato a valere sull'Avviso Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali "Contratti di filiera di cui al DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021" CUP J29I21000180001**

Specifiche funzioni in relazione alle attività di ricerca oggetto del contratto e gli obiettivi assegnati:

Le attività di ricerca del progetto F.I.L.O. avranno tre funzioni principali, ognuna caratterizzata da obiettivi specifici

1) Funzione: valorizzare le caratteristiche compositive di un orzo distico nazionale e riduzione dei consumi di processo.

Obiettivo 1: determinazione degli ottimali parametri di maltazione e produzione di una birra agricola ottenuta con materie prime solo di origine nazionale.

Obiettivo2: migliorare le prestazioni globali e la sostenibilità dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione (consumi energetici e idrici). Recupero pari a circa il 30 – 40% dell'acqua utilizzata durante un ciclo produttivo e riduzione dei consumi energetici del 20 – 30%

2) Funzione: valorizzazione della biodiversità dei cosiddetti grani "antichi"

Obiettivo: determinazione degli ottimali parametri di maltazione e produzione di una birra agricola ottenuta con una materia prima proveniente da un'agricoltura sostenibile e biologica a basso impatto ambientale.

3) Funzione: individuare le percentuali di farine di orzo prive di beta-glucani (fornite dalla malteria Adriatica) che possono essere utilizzate nella formulazione di una ricetta di birra.



Obiettivo: produzione di una birra artigianale attraverso l'utilizzo di farine ottenute da cereali non maltati (riduzione input energetici).

Profilo del ricercatore da assumere con indicazione delle conoscenze e competenze richieste:

La posizione richiesta prevede competenze per la conduzione del processo di maltazione, ovvero la trasformazione del cereale in malto, con il fine di rendere la materia prima idonea alla produzione della birra. È previsto che il candidato sia autonomo nello svolgimento delle seguenti attività: - monitoraggio tramite un controllore a logica programmabile o Programmable Logic Control (PLC) del processo di maltazione; - svolgimento di analisi per il controllo qualità, nonché interpretazione dei relativi risultati al fine di valutare il livello qualitativo dei mali prodotti. Inoltre, il candidato deve avere competenze che gli consentano di programmare formulazioni e realizzare produzioni di birre artigianali a livello di nanobirreria (20-25 l) e di microbirreria (150 l). Infine, deve essere autonomo nel controllo qualità delle birre prodotte attraverso le seguenti analisi: grado alcolico, colore, amaro e sensoriale.

Responsabile scientifico del progetto di ricerca: A partire dal 01.11.2025 il Responsabile scientifico sarà il dott. Franco Battistutta, ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Udine, g.s.d. 07/AGRI-07 Scienze e tecnologie alimentari, s.s.d. SSD AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari.

Struttura sede principale di svolgimento delle attività di ricerca: Le attività di ricerca saranno svolte prevalentemente presso il Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali (DI4A) dell'Università degli Studi di Udine. Il ricercatore potrà eventualmente svolgere parte delle attività presso l'Azienda Agraria Servadei - UNIUD o altre istituzioni, in base alle specifiche esigenze del programma.

Impegno lavorativo richiesto in relazione alle attività del progetto di ricerca e gli obiettivi assegnati: 1500 ore annue in quanto interamente dedicato al progetto da rendicontare.

Articolazione mensile della prestazione (Timing) legata alle esigenze del progetto: per l'intero biennio di svolgimento del progetto è previsto un impegno di 5 giornate a settimana.

Numeri massimi di pubblicazioni che i candidati possono presentare: 4

Tutti gli atti rilevanti per la procedura saranno pubblicati all'albo on-line dell'Ateneo e avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

**Articolo 2
Requisiti di ammissione**

Alla selezione possono partecipare i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, del dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.

Possono altresì essere ammessi alle selezioni coloro che sono iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca, purché il conseguimento del titolo

Direzione Risorse Umane e Affari Generali

Ufficio Personale Accademico

Responsabile della Direzione: Fabio Romanelli

Responsabile dell'Ufficio Personale Accademico: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Michela Finelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del presente bando di selezione.

Nel caso di titolo di dottorato conseguito all'estero, se il candidato è già in possesso del provvedimento di riconoscimento accademico (ex equipollenza) lo allega alla domanda di selezione.

Diversamente, sarà la Commissione giudicatrice a pronunciarsi sul riconoscimento del titolo, ai soli e limitati fini della partecipazione al concorso. A tal fine il candidato deve presentare, in fase di domanda alla procedura di selezione, una documentazione dettagliata del suo percorso formativo.

Qualora il candidato, all'esito della selezione, dovesse risultare vincitore, dovrà avanzare richiesta di riconoscimento del titolo ad un Ateneo italiano, ai sensi dell'art. 38, comma 3.2 del D.Lgs. n. 165/2001.

L'Università degli Studi di Udine provvede al rilascio dell'equipollenza del titolo di dottorato estero se comparabile ai titoli di dottorato attivi presso l'Ateneo stesso. Per maggiori informazioni sulla procedura è possibile consultare la pagina web di Ateneo:
<https://www.uniud.it/it/ricerca/lavorare-nella-ricerca/dottorato-ricerca/riconoscimento-dottorati-di-ricerca-conseguiti-estero/riconoscimento-dottorati-estero>

Per i dottorati non attivi presso l'Università di Udine, i candidati dovranno rivolgersi presso altro Ateneo.

Non è consentita la partecipazione alla presente procedura per:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che hanno fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 (RTT);
- coloro che siano stati già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che hanno usufruito dei contratti di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, come modificato dalla Legge n. 79/2022, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.



I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva e devono permanere alla data dell'assunzione.

I candidati sono ammessi con riserva di accertamento dei requisiti richiesti; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivo allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione.

L'esclusione dalla procedura è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento o all'indirizzo PEC indicato dal candidato stesso in fase di candidatura.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 **Domanda di ammissione – modalità e termini di presentazione**

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione devono essere presentati, **a pena di esclusione, esclusivamente** utilizzando l'apposita procedura telematica, disponibile all'indirizzo web:

<https://pica.cineca.it/uniud>

Non sono ammesse altre modalità di invio della domanda o della documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 13:00 (ora italiana) del quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando all'Albo Ufficiale di Ateneo.**

Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno utile non festivo.

All'applicazione è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università di Udine; in alternativa, l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. Il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda, allegando tutti i documenti in formato elettronico PDF. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Entro la scadenza del termine di presentazione della domanda la procedura consente di salvare i dati inseriti in modalità "bozza", consentendone la modifica e/o l'integrazione. Entro il suddetto termine la domanda di ammissione alla procedura deve essere compilata in maniera definitiva e la data di presentazione telematica sarà certificata dal sistema informatico mediante apposita ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Una volta presentata la domanda e ricevuta l'e-mail di conferma, il candidato non potrà più accedere a tale domanda per modificarla, ma potrà solo ritirarla



utilizzando il tasto Ritira/Withdraw nella pagina iniziale (cruscotto). Eventualmente il candidato potrà presentare una nuova domanda.

Allo scadere del termine per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda telematica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

In caso di **accesso tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, non verrà richiesta la firma della domanda e sarà sufficiente cliccare sul tasto “Presenta/Submit”.

Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di ammissione deve essere perfezionata e conclusa secondo le modalità descritte nella procedura online:

- firmare digitalmente il documento sul proprio personal computer: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) o software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- firmare il documento sul server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate è possibile firmare il documento manualmente: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

Nella domanda il candidato deve indicare l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni relative al concorso. Il candidato deve altresì indicare il domicilio, se diverso dalla residenza, il numero di cellulare e la casella di Posta Elettronica Certificata se posseduta.

Ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata tramite posta elettronica all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it con l'indicazione, nell'oggetto, del numero identificativo associato alla domanda e del codice del bando.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di mancata oppure tardiva comunicazione dipendenti da inesatta indicazione dei recapiti da parte del candidato, anche a seguito di intervenute modifiche. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancata oppure tardiva consegna delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili all'Amministrazione stessa.

La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.



Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/uniud>

Il candidato è invitato a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Il candidato deve obbligatoriamente effettuare il versamento di € 20,00, a titolo di parziale ristoro delle spese concorsuali, selezionando la modalità PagoPA contenuta nella domanda.

Il candidato che risiede all'estero privo di conto corrente in Italia può selezionare la modalità di pagamento tramite bonifico bancario ed eseguire il versamento sul conto corrente bancario intestato all'Università degli Studi di Udine presso INTESA SANPAOLO, Via del Monte 1, Udine, IBAN IT59A0306912344100000046097, BIC/SWIFT BCITITMM indicando la causale: "Contributo selezione contratto di ricerca – gruppo scientifico-disciplinare- Codice concorso ..." La ricevuta del pagamento deve essere allegata alla domanda.

Il candidato, deve, obbligatoriamente, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- 2) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico, l'indirizzo e-mail e l'eventuale indirizzo PEC. Ogni variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- 3) il godimento dei diritti civili e politici;
- 4) se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, precisando ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- 5) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985);
- 6) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate (la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso) ed i procedimenti penali pendenti. La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, a meno che si tratti condanna per un reato che impedisca la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione perché da esso deriva l'interdizione dai pubblici uffici, o l'incapacità di contrarre con la p.a., o l'estinzione del rapporto di impiego (artt. 28, 29, 32-ter, 32-quater, 32-quinquies cod. pen., artt. 3, 4, 5, L. 27 marzo 2001, n. 97). Negli altri casi, sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato, ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accettare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto



fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale e dell'attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato;

- 7) il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 2 del presente bando con le relative informazioni ovvero l'iscrizione all'ultimo anno del corso di studio e la data prevista per il conseguimento del titolo;
- 8) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo, ancorché cessato dal servizio;
- 9) di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022 (RTT);
- 10) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 11) di essere/non essere stato titolare di precedenti contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, come modificato dalla L. 79/2022 e, in caso positivo, i mesi già fruiti alla data di presentazione della domanda;
- 12) per i soli cittadini stranieri, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 13) di essere consapevole che se vincitore potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di ammissione e comunque entro il termine previsto dal bando;
- 14) di essere consapevole che ove non consegua il titolo nei tempi richiesti decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca e dalla lista dei candidati valutati positivamente;
- 15) di essere consapevole che il titolo di dottorato di ricerca conseguito dovrà essere riconosciuto equivalente/equipollente a un titolo di dottorato di ricerca italiano;
- 16) di essere consapevole che ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata tramite posta elettronica all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it;
- 17) di essere consapevole che le comunicazioni ai candidati avverranno, se non disposto diversamente, tramite pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Università e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti;
- 18) che tutti i fatti e gli stati indicati nel curriculum sono da ritenersi dichiarati ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e/o 47 del DPR 445/2000, con consapevolezza delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000.

I cittadini dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei propri titoli: indicandoli nel curriculum vitae, dichiarando che tutti i fatti e gli stati indicati sono da ritenersi dichiarati ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000; - allegando i documenti in formato PDF, dichiarando la conformità all'originale.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000



limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e non autorizzati a soggiornare in Italia gli stati, le qualità personali e i fatti possono essere documentate mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto.

I candidati devono, altresì, allegare alla domanda presentata nella piattaforma informatica:

- a) la copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro);
- b) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, completo dell'attività scientifica e professionale e completo di tutte le informazioni rilevanti ai fini della valutazione;
- c) le pubblicazioni scientifiche da sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice nel numero massimo indicato dall'art. 1 del presente bando;
- d) l'elenco delle pubblicazioni scientifiche possedute
- e) il provvedimento di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero, qualora in possesso;
- f) il diploma o il certificato di conseguimento del titolo di dottorato e il certificato degli esami di profitto, in assenza del provvedimento di cui al punto precedente;
- g) l'attestazione di iscrizione e il transcript degli esami sostenuti, per i candidati che non hanno ancora conseguito il titolo di studio;
- h) eventuale certificazione medica per il godimento dei benefici di cui alla Legge 104/1992 (*necessità di ausilio*);
- i) proposta progettuale aderente al progetto di ricerca oggetto della presente selezione;

Vengono fornite le seguenti informazioni utili alla presentazione della proposta progettuale:

La proposta progettuale deve essere aderente e attinente al progetto di ricerca oggetto della presente procedura. La proposta progettuale deve indicare le condizioni operative che si intendono adottare con il fine di caratterizzare un malto a partire da orzo distico nazionale e per la produzione di un malto a partire da un cereale alternativo all'orzo distico quale il Triticum monococcum. Inoltre, è richiesto di presentare un piano finalizzato al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione, per rendere la filiera di produzione del malto più sostenibile (riduzione consumi idrici ed energetici), e di suggerire metodologie e tecnologie che consentano di introdurre principi di economia circolare.



I singoli file non possono avere dimensione superiore a 30MB.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando, né è consentito il riferimento a documentazione presentata presso questa od altre amministrazioni o allegata ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di link a file residenti su servizi di “storage/file sharing on-line” o pagine web.

Gli atti e i documenti formati all'estero da autorità estere devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

È causa di esclusione dalla selezione la mancata sottoscrizione e/o la mancata produzione del documento di riconoscimento in caso di sottoscrizione autografa della domanda.

Si fa presente che ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 le Pubbliche Amministrazioni non possono accettare né richiedere certificati. Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono interamente sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o degli atti di notorietà.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Il candidato che rilasci dichiarazioni mendaci è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione.

Il candidato è invitato a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche, non dipendenti dall'Ateneo. Per segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina: <https://pica.cineca.it/uniud>.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio concorsi del personale accademico (0432-556429; 0432-556322; 0432-556308), e-mail concorsidoc@uniud.it.

L'Amministrazione non terrà conto delle domande che non siano conformi a quanto indicato nel presente articolo. **Non è ammessa alcuna integrazione documentale fuori termine.**



Articolo 4
Rinuncia del candidato alla procedura

Nel caso in cui il candidato intenda rinunciare a partecipare alla procedura selettiva dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda dovrà compilare il modulo reperibile nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:

<https://www.uniud.it/it/Ateneo-uniud/concorsi-bandì-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/info-docenti-ricercatori/modulistica>

Il modulo dovrà essere firmato con firma digitale ovvero con firma autografa apposta in originale ed accompagnato da documento di riconoscimento e tempestivamente trasmesso tramite e-mail all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it

Articolo 5
Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento interessato individua i componenti della Commissione giudicatrice, con delibera assunta dalla maggioranza assoluta dei professori e ricercatori a tempo determinato e indeterminato e delle rappresentanze del personale tecnico amministrativo presenti.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore ed è individuata secondo le disposizioni contenute nell'art. 9 del Regolamento per il conferimento dei contratti di ricerca (di cui all'art. 22, L. 240/2010), emanato con D.R. n. 308 del 07.05.2025

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/normativa/regolamenti/ricerca-e-rapporti-contratti/regolamento-per-il-conferimento-dei-contratti-di-ricerca-di-cui-allart-22-l-240-2010/reg-conferimento-contratti-ricerca>

Il decreto rettoriale di nomina sarà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive per il conferimento di contratti di ricerca, al seguente indirizzo:

https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandì-uniud/concorsi/contratti_ricerca

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.

La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente della commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al decreto rettoriale di nomina delle commissioni non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

Articolo 6
Svolgimento della selezione

La valutazione dei candidati avviene mediante procedura comparativa per titoli e colloquio ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il progetto di

Direzione Risorse Umane e Affari Generali

Ufficio Personale Accademico

Responsabile della Direzione: Fabio Romanelli

Responsabile dell'Ufficio Personale Accademico: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Michela Finelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti attribuibili a ciascun candidato, che vengono così ripartiti:

- a) proposta progettuale presentata dai candidati con le caratteristiche di cui al precedente art. 3: max 20 punti
- b) curriculum scientifico professionale: max 35 punti
- c) pubblicazioni scientifiche presentate, nel numero massimo di 4: max 20 punti
- d) attitudine alla ricerca accertata tramite colloquio: max 25 punti

Il punteggio finale è dato dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione della proposta progettuale, del curriculum scientifico-professionale e delle pubblicazioni scientifiche e di quello conseguito nel colloquio.

Sono idonei all'ammissione in graduatoria unicamente i candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Tuttavia, qualora il candidato, a seguito della valutazione preliminare, consegna un punteggio che sommato al punteggio massimo attribuibile al colloquio sia inferiore a 70/100, il candidato stesso non sarà ammesso al colloquio.

La Commissione effettua la **valutazione comparativa preliminare** sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al progetto di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del progetto di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza delle pubblicazioni indicate con il progetto di ricerca oggetto della selezione.

La Commissione procede collegialmente all'espressione di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio, per ogni singolo criterio di valutazione. I punteggi attribuiti sono resi noti ai candidati prima del colloquio.

La valutazione preliminare sarà integrata da **un colloquio** volto a valutare la fattibilità della proposta progettuale, la maturità scientifica e la preparazione delle candidate e dei candidati, con particolare riferimento al progetto oggetto di selezione.

Durante il colloquio sarà altresì accertata la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

Il colloquio si svolgerà in forma pubblica, in modalità telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video. Al colloquio possono assistere coloro che ne fanno richiesta con le modalità indicate nel bando.



Avviso di giorno, ora ed elenco dei candidati ammessi al colloquio è pubblicato con almeno 15 giorni di preavviso sul sito d'Ateneo alla pagina:

https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandì-uniud/concorsi/contratti_ricerca

La pubblicazione dell'avviso alla pagina web d'Ateneo ha valore di notifica per tutte le partecipanti e i partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

È cura dei candidati tenersi informati consultando il sito web del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

Il mancato collegamento telematico al colloquio, nella data e nell'ora stabilita, o il collegamento tardivo, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione. L'Università degli Studi di Udine declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, impediscano il regolare svolgimento della discussione pubblica in videoconferenza.

Al colloquio orale i candidati si presentano muniti di valido documento di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2 del D.P.R. 445/2000.

Coloro che sono in possesso di cittadinanza di un paese dell'Unione Europea devono presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea devono presentare il solo passaporto.

Conclusa la fase del colloquio, la Commissione giudicatrice, sulla base della valutazione comparativa effettuata nonché sulla base dei punteggi attribuiti agli elementi oggetto di valutazione, formula la graduatoria di merito e individua il vincitore della procedura selettiva il quale deve aver conseguito un punteggio complessivo minimo di almeno 70/100. A parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.

Il decreto di approvazione atti e i criteri di valutazione vengono pubblicati all'Albo online di Ateneo e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive per il conferimento di contratti di ricerca, al seguente indirizzo:

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandì-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/contratti-di-ricerca>

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

Qualora risulti vincitore della procedura un candidato non ancora in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla selezione, è possibile stipulare il contratto di ricerca solo a seguito dell'acquisizione del medesimo titolo di studio, che deve avvenire entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del presente bando, a pena di decadenza. Qualora risulti vincitore un candidato non ancora in possesso del riconoscimento del titolo di dottorato conseguito all'estero, dovrà avanzare richiesta di riconoscimento del titolo ad un Ateneo italiano, ai sensi dell'art. 38, comma 3.2 del D.Lgs. n. 165/2001.



**Articolo 7
Pubblicazioni scientifiche**

Le pubblicazioni scientifiche che il candidato intende far valere ai fini della procedura devono essere inviate esclusivamente le modalità indicate dall'art. 3 del presente bando.

Ciascuna pubblicazione non può avere una dimensione superiore a 30MB. Qualora la singola pubblicazione da allegare avesse dimensioni maggiori di 30MB contattare l'ufficio all'indirizzo concorsidoc@uniud.it.

Il candidato produce le pubblicazioni, nel numero massimo di 4 come previsto all'articolo 1 del presente bando, dichiarando che la copia è conforme all'originale.

Sono oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla lettera di conferma dell'editore, secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti interdipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011, la tesi di dottorato, o titolo equipollente, è da considerare una pubblicazione e, quindi, se presentata, sarà conteggiata ai fini del raggiungimento del numero massimo di pubblicazioni consentito.

Nelle pubblicazioni deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per le pubblicazioni edite in Italia, entro il 01.09.2006, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale n. 660 del 31.08.1945, e successivamente a tale data, dalla Legge n. 106 del 15.04.2004, e dal D.P.R. n. 252 del 03.05.2006.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Infine, si precisa che verrà valutata da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente la documentazione presentata dai candidati nel rispetto dei termini e modalità stabiliti dal precedente articolo 3. In particolare, saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, mentre non verranno utilizzate eventuali informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande.

**Articolo 8
Approvazione atti**

Gli atti della Commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle sedute e dagli allegati agli stessi.

Il Rettore, previa verifica della regolarità della procedura, approva gli atti con decreto. In caso contrario il Rettore provvede a rinviare gli atti alla

Direzione Risorse Umane e Affari Generali

Ufficio Personale Accademico

Responsabile della Direzione: Fabio Romanelli

Responsabile dell'Ufficio Personale Accademico: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Michela Finelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Commissione giudicatrice assegnandole, contestualmente, un termine perentorio per la regolarizzazione.

Il decreto di approvazione atti e la graduatoria finale sono resi pubblici all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo. Dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione atti all'Albo online di Ateneo decorrono i termini per eventuali istanze o impugnative.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

In caso di rinuncia, mancata presa di servizio o mancato superamento del periodo di prova del vincitore, sarà possibile lo scorrimento della graduatoria di merito entro 90 giorni dalla data di approvazione degli atti.

Articolo 9 Assunzione in servizio

Il candidato vincitore della procedura selettiva è invitato a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, che dovrà essere sottoscritto nel termine assegnato dall'Amministrazione.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dal Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 così come modificato dalla L. 79/2022, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie.

All'atto della presa in servizio il candidato, se cittadino italiano o di altro Stato della Unione Europea, rilascia una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dalla quale risulti:

- a) il godimento dei diritti civili e politici alla data di scadenza del bando;
- b) i carichi giudiziali pendenti alla data di scadenza del bando;
- c) la composizione del nucleo familiare;
- d) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 12 del presente bando.

Se non appartenente ad uno Stato dell'Unione Europea, il candidato deve presentare nel termine stabilito dall'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, pena la decadenza al diritto alla nomina:

- il certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente Autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino.

Il certificato così rilasciato va legalizzato dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana all'estero nonché, qualora redatto in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Il cittadino straniero, se soggiorna in Italia ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, oltre al certificato anzidetto deve dichiarare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti in Italia.



Articolo 10 **Obblighi e diritti**

Il contrattista svolge esclusivamente attività di ricerca scientifica in conformità al progetto di ricerca oggetto del contratto. L'attività di ricerca è svolta sotto la direzione del Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Con la stipula del contratto il contrattista assume il diritto e l'obbligo di svolgere l'attività di cui all'art. 1 del bando, in osservanza del vincolo gerarchico esistente nella struttura di afferenza, con l'obbligo di coordinare la propria attività con quanto previsto nel progetto di ricerca.

La sede principale di svolgimento delle attività del ricercatore è indicata nell'art. 1 del bando. Il contrattista può eventualmente svolgere una parte della propria prestazione presso altri enti di ricerca previo accordo fra gli enti.

Superato il periodo di prova di cui al comma precedente il contrattista può recedere dal contratto dando all'Università preavviso di 60 giorni. In mancanza di preavviso l'Università ha diritto di trattenere al ricercatore un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Superato il periodo di prova di cui al comma precedente il contrattista può recedere dal contratto dando all'Università preavviso di 60 giorni. In mancanza di preavviso l'Università ha diritto di trattenere al ricercatore un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Il trattamento economico annuo lordo è pari a € 28.457.

Il trattamento economico annuo lordo non è soggetto a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore o suo delegato.

In caso di richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del responsabile scientifico, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interesse e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

Per i casi di maternità e paternità si applicano, in quanto compatibili con il presente rapporto, le norme del D. Lgs. 26/03/2001, n. 151.

Al contrattista è applicata la disciplina assistenziale, previdenziale e pensionistica prevista dalla normativa in materia.

Il titolare del contratto ha diritto annualmente ad un periodo di ferie retribuito di 28 giorni ed a 4 giorni di permesso per recupero festività sopprese, da utilizzarsi compatibilmente con l'impegno previsto per l'attività scientifica e previa autorizzazione del responsabile scientifico del progetto.

Il contrattista è tenuto a rispettare le disposizioni interne in materia di tutela della proprietà intellettuale e industriale e di riservatezza, nonché le direttive del responsabile scientifico concernenti la diffusione delle conoscenze e del know-how acquisito in occasione dello svolgimento della propria attività.



Il contrattista è tenuto a rispettare gli obblighi previsti dall'ente finanziatore relativi alla rendicontazione, alla condotta e alle modalità di svolgimento del progetto finanziato.

Con cadenza periodica e al termine del contratto, è tenuto a depositare presso il Dipartimento, pena il recesso dal contratto da parte dell'Ateneo, una relazione sul risultato dell'attività scientifica, validata dal responsabile del progetto di ricerca o, in mancanza, dal Direttore del Dipartimento.

Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca è pari a 1500 ore o a 1720 ore in funzione della linea di finanziamento.

Al contrattista si applica la tutela assicurativa, compresa quella infortunistica, prevista per il personale dipendente. Il contrattista è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto da parte dell'ateneo sia la mancata predisposizione della relazione tecnico-scientifica sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca.

Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Articolo 11 Regime di incompatibilità

Il contratto di ricerca non è compatibile con:

- la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca, o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero;
- la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri atenei o enti pubblici di ricerca;
- borse di studio e di ricerca a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica;
- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici o privati;
- lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o altre fonti normative, attività che possano essere in conflitto con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.



Per tutto il periodo di durata del contratto il titolare del contratto di ricerca, in servizio presso amministrazioni pubbliche, è collocato in aspettativa senza assegni, a decorrere dalla data di inizio delle attività.

Articolo 12
Trattamento dei dati personali

In base alla vigente normativa in materia di dati personali, Reg. (UE) 2016/679 e D. Lgs. 196/2003, il Titolare del Trattamento è l'Università di Udine con sede in via Palladio 8, 33100 Udine (UD) contattabile anche al seguente indirizzo mail datipersonali@uniud.it. I dati sono raccolti per gli adempimenti connessi alla procedura di selezione e dell'eventuale stipulazione e gestione del contratto di lavoro subordinato. In adempimento agli obblighi di pubblicità previsti dalla Legge l'esito della selezione e i giudizi sono pubblici e, pertanto, i nominativi sono diffusi anche tramite il sito web del Titolare. Le informazioni sono comunicate, messe a disposizione o condivise ai sensi di Legge con le Amministrazioni Pubbliche competenti in relazione alla posizione giuridico-economica dell'interessato. In ogni momento l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione (compatibilmente con gli obblighi di conservazione del Titolare) e la limitazione del trattamento o, con riferimento ai dati personali trattati con modalità automatizzate, il diritto alla portabilità dei dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati.

Per maggiori informazioni consultare l'informativa estesa disponibile sul sito internet del Titolare, sezione privacy, raggiungibile al seguente link: <https://www.uniud.it/privacy> alla voce "Procedure selettive".

Articolo 13
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione pubblica è la dott.ssa Silvia De Liddo – Direzione Risorse umane e affari generali – Ufficio Personale accademico.

Articolo 14
Pubblicità del bando

Il presente bando è pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo, nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandì-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/contratti-di-ricerca> e in quelli del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Sul sito web dell'Ateneo sono reperibili le comunicazioni riguardanti la procedura; è onere del candidato verificare eventuali aggiornamenti di suo interesse.

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando e per quanto compatibile, si applicano al rapporto di lavoro le disposizioni dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e, in quanto compatibili, le norme del Codice civile, le norme vigenti in materia di lavoro



dipendente, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale, lo Statuto e i Regolamenti dell'Università degli Studi di Udine.

I termini maschili utilizzati nel presente bando si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

Il Rettore
prof. Angelo Montanari